



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 5 al 12 aprile 2026

In Gesù, la scelta della vita

Ho scelto per Pasqua, qualcosa dall'omelia del papa nel principato di Monaco.

“Il Vangelo che abbiamo ascoltato (Gv 11,45-57) riporta una sentenza crudele verso Gesù: i membri del sinedrio «decisero di ucciderlo». Perché gli accade questo? Perché ha risuscitato Lazzaro, ha ridato vita al suo amico, ... perchè Gesù è venuto nel mondo per liberarci dalla condanna della morte; lui, invece, alla morte viene condannato. Non si tratta di una fatalità, ma di una volontà precisa e ponderata.

Il verdetto nasce infatti da un calcolo politico, che ha alla base la paura: ... «verranno i romani» e devasteranno il paese. I capi religiosi vedono in Lui una minaccia; sono proprio i dottori della Legge a violarla. Vogliono uccidere l'innocente, perché dietro la loro paura c'è l'attaccamento al potere. Se però gli uomini scordano la Legge che comanda di non uccidere, Dio non scorda la promessa che prepara il mondo alla salvezza.

Siamo così testimoni di due moti opposti: da una parte la rivelazione di Dio, onnipotente e salvatore; dall'altra l'agire occulto di potenti autorità, pronte a uccidere senza scrupoli. Non è quello che accade oggi? Al loro punto d'incrocio sta il segno di Gesù: dare la vita.

La voce dei profeti, che abbiamo ascoltato, attesta come Dio realizza il suo disegno di salvezza. Ezechiele annuncia che l'opera divina inizia come liberazione (Ez 37,23) e si compie come santificazione del popolo (cfr v. 28): un itinerario di conversione, proprio come quello che stiamo sperimentando nella Quaresima.

Anzitutto, la liberazione assume la forma di una purificazione dagli «idoli», dagli «abomini» (v. 23). Che cosa sono? Con questo termine, il profeta indica tutte quelle cose che rendono schiavo il cuore, che lo comprano e lo corrompono... E così, proprio le cose grandi e buone di questa terra diventano idoli, trasformandosi in forme di schiavitù non per chi ne è privo, ma per chi se ne ingozza, lasciando il prossimo nella miseria e nella mestizia. L'affrancamento dagli idoli è allora liberazione da un potere che si è fatto predominio, dalla ricchezza che degrada in bramosia, dalla bellezza truccata in vanità.

Perciò, cari fratelli e sorelle, dinanzi alle molte ingiustizie che feriscono i popoli e alla guerra che dilania le nazioni, si leva costante la voce del profeta Geremia, proclamata oggi nel salmo... Non abituiamoci al fragore delle armi, alle immagini di guerra! La pace non è mero equilibrio di forze, è opera di cuori purificati, di chi vede nell'altro un fratello da custodire, non un nemico da abbattere.

... Fonte della gioia della fede è l'amore di Dio: amore per la vita nascente e indigente, da accogliere e curare sempre; amore per la vita giovane e anziana, da incoraggiare nelle prove di ogni età; amore per la vita sana e malata, a volte sola, sempre bisognosa di essere accompagnata con cura.

Nella lunga Quaresima del mondo, proprio mentre il male imperversa e l'idolatria rende indifferenti i cuori, il Signore prepara la sua Pasqua. Il segno di quest'evento è l'uomo: è Lazzaro, chiamato dal sepolcro; siamo noi, peccatori perdonati; è il Crocifisso Risorto, autore della salvezza. Egli è «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6), che sostiene il nostro pellegrinaggio e la missione della Chiesa nel mondo: donare la vita di Dio. Compito sublime e impossibile, senza donare la nostra vita al prossimo. Compito appassionante e fecondo, quando il Vangelo illumina i nostri passi”. Buona Pasqua a tutti.



Lectures di domenica prossima (II dopo Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 2,42-47

Salmo: dal salmo 117/118

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 1,3-9

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 20,19-31

Messe della settimana

dom. 05 apr. - DOMENICA DI PASQUA

ore 08,00: pro popolo

ore 10,00: pro popolo

lun. 06 apr. ore 09,00:

mer. 08 apr. ore 18,00:

gio. 09 apr. ore 18,00:

sab. 11 apr. ore 18,00:

dom. 12 apr. ore 08,00: pro popolo

ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

La messa del lunedì di Pasqua sarà alle nove del mattino. La chiesa resterà poi chiusa tutto il giorno.

Per ora, e penso fino alla fine di aprile, la messa nei giorni feriali sarà ancora alle 18,00.

Martedì, ore 18,00: incontro con un gruppo di lavoro (le persone sono state già avvertite) per un **primo scambio** in vista della inaugurazione - che auspichiamo a livello cittadino - del **Parco della Speranza**.

Mercoledì, lodi comunitarie alle 9,00.

Venerdì, incontro di preparazione della liturgia domenicale, ore 18,00

Appena possibile, sarà disponibile il testo per la **preghiera di benedizione della famiglia**. Chi volesse invitare il **sacerdote** per tale preghiera, non ha che da **comunicarglielo**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Sa primu di' de sa cida, Maria de Magdala fut andada a sa lòsa a mengian'a chitzi, chi no fiat nimancu orbésciu, e iat biu ca sa perda fut stétia spostada de sa lòsa.

Luègus intzandus fut curta aundi fiat Simoni Pérdu e s'atru discipulu e dhus iat nau: “Nd'ant pigau su Signori de sa lòsa e no sciéus aundi dh'ant póstu. Pérdu cun s'atru fut bessiu e fiant andaus a sa lòsa. Tót'i as dus curriant impari, ma s'atru discipulu fut curtu prus a léstru e fut lómpiu prima a sa lòsa. Si fut incrubau e iat biu is telus apoxaus, ma no fut intrau. A pustis fiat lómpiu Simoni Pérdu puru, chi beniat avatu, fut intrau in sa lòsa ...

Intzandus fut intrau fintzas s'atru discipulu e iat biu e crétiu. Difàtis no iant ancora cumpréndiu sa Scritura, chi naràt ca Gesus depiat resuscitai de is mòrtus.

(vangélu de Giuanni, de su cap. 21)

Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>